

Differenze....

Paolo Valenti

La traduzione medica in italiano, oltre alle difficoltà proprie di un linguaggio settoriale, presenta anche un tipico problema svizzero, o meglio, svizzero italiano. Se il professionista sanitario svizzero tedesco o romando parla e scrive in un linguaggio tecnico un po' diverso da quello usato in Germania e Francia, si tratta comunque di un linguaggio codificato nelle università locali. Ma in Ticino di facoltà di medicina e di farmacia non ce ne sono; molti professionisti hanno studiato in Svizzera tedesca o francese, altri in Italia, inoltre ci sono italiani e parecchi svizzeri, soprattutto tedeschi, immigrati. Nella Svizzera italiana si parla quindi un "medichese" contaminato, che più che un gergo regionale è un mosaico pieno di doppioni, incertezze, ambivalenze, germanismi al limite della sgrammaticatura. Per contro, grazie in parte alla forte influenza tedesca, in Ticino si tende a privilegiare una lingua pratica e svelta nella comunicazione medica, mentre la caratteristica tradizionale degli scritti medici italiani è la prolissità e una certa ricercatezza verbale, a volte quasi leziosa. Per fare esempi banali, in un referto medico italiano non si troverà mai il verbo "fare", mentre quello svizzero tenderà ad abbondare di abbreviazioni, acronimi e frasi nominali.

Bene, e questo cosa comporta per un traduttore?

Innanzitutto, significa che la prima cosa da conoscere è se la traduzione è destinata a un pubblico italiano o della Svizzera italiana. Alcuni termini validi in Ticino non lo sono in Italia e sono considerati approssimazioni, soprattutto se il testo è rivolto a professionisti del settore. Nella Svizzera italiana è quasi indifferente scrivere "sonografia" o "ecografia", mentre in Italia vale solo la seconda parola. Inoltre è meglio andarci piano con gli acronimi, a meno che siano diffusi, come "TAC", oppure definirli: "L'insufficienza venosa cronica (IVC)...".

Dall'altra parte, soprattutto se si traduce per la Svizzera italiana, un rischio da evitare è quello di cadere nella paranoia del termine esatto. Nessuno invita all'approssimazione, tuttavia spesso non c'è un termine indiscutibile, almeno a livello regionale, e convivono più espressioni per indicare la stessa cosa. È il caso della citata "sonografia-ecografia", oppure degli acronimi MRI o NMR o RMN per la risonanza magnetica nucleare. Scrivo questo perché in Ticino spesso si incontra chi è convinto di saperla lunga e talvolta al traduttore spetta il doppio lavoro: prendere una decisione e poi spiegarla al cliente. In caso di dubbio, è ovvio che se si sceglie il termine più diffuso in Italia non si sbaglia mai, però a mio avviso dimostrare una certa elasticità terminologica significa rispettare la particolarità della Svizzera italiana, soprattutto quando ci si rivolge ai pazienti.

Naturalmente, bisogna evitare gli errori. Un medico ticinese che ha studiato a Zurigo ha il suo bel daffare in ospedale ed è comprensibile se talvolta gli scappa un "cardiale" o una "evaluazione". Un traduttore non deve farlo. Sembra un'ovvietà, ma chi traduce regolarmente testi medici dal tedesco sa che l'errore di deconcentrazione di fronte ai latinismi e grecismi è sempre in agguato. Nei foglietti illustrativi si annidano sinistramente molti "pulmonari, anafilassie e droghisti".

Ogni articolo sulle differenze linguistiche regionali vuole un piccolo glossario di esempi. Quello che segue è veramente minimo, e più che altro vuole essere un invito alla collaborazione, magari per creare in futuro un utile strumento di lavoro. Per alcune voci ho consultato i divertenti ma preziosi Svizzionari 1 e 2, di Sergio Savoia e Ettore Vitale, Bellinzona, 2002 e 2003.

Minimo dizionario medico svizzero italiano - italiano

Svizzera italiana	Italia	
annunciare	notificare	Traduzione letterale del tedesco “melden”. Anche in Svizzera è meglio notificare le malattie, mentre in Italia non si annunciano mai.
cassa malati	mutua	Cassa malati è il termine ufficiale per l’assicurazione contro le malattie. Non esistono “casse malattie”, come spesso si legge.
chiarimento	accertamento, indagine	In Ticino è comune anche “schiarimento”, raro in quest’accezione.
complicazione	complicanza	Complicanza è poco usato in Svizzera.
cure intense	cure intensive, rianimazione, terapia intensiva	Diffidare di chi dice che “cure intense” è sbagliato.
dormia	anestesia	Molto comune nella lingua parlata, da non usare in quella scritta.
entrata	ammissione	Dal tedesco “Spitaleintritt”. Consigliabile il termine italiano nei documenti ufficiali.
epilazione	depilazione	Dal francese. Propriamente, l’epilazione è l’eliminazione di tutto il pelo, la depilazione è solo parziale.
infetto	infezione	Sbagliato! Dal tedesco “Infekt”, purtroppo è molto usato in Ticino.
infeziologo	infettivologo	Classico esempio in cui se si usa la prima parola in Italia si fa la figura degli incompetenti. “Specialista di malattie infettive” è un’elegante perifrasi.
laborantina	assistente di laboratorio	Lo Zingarelli del 2003 l’ha accolto come elvetismo. Dato che “laborantino” non si usa mai, ha una connotazione un po’ sessista.
medicamento	medicinale, farmaco	È il termine ufficiale dell’Amministrazione federale e di Swissmedic. Poco usato in Italia.
ospedalizzazione	ricovero, degenza	Comune in tedesco e in francese, quindi anche nella Svizzera italiana. È corretto.
patologia	anatomia patologica	In Italia la patologia è solo la scienza e non il reparto delle biopsie e delle autopsie.
patologo	medico legale	Questo è un regionalismo errato. E ricordo che in Ticino i due medici legali sono italiani.
sonografia	ecografia	In Svizzera si usa molto più il primo, ma si sa che il secondo è il termine ufficiale.
stato da	esiti di	Indica le malattie e le operazioni subite. Da “Status nach”. In teoria è sbagliato, ma ancora più sbagliato è „esiti da“.
uscita	dimissione	Vedi “entrata”